



COMUNE DI PONTE SAN PIETRO

Cümü de Pùt San Piero

Provincia di Bergamo • *Bèrghem*
Piazza Libertà, 1 - P.I. 00250450160

* * * **ORIGINALE** * * *

N. 50 del 04-03-2017

Codice Comune 10174

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZI SOCIALI ANNO 2017

Il giorno quattro, del mese di marzo dell'anno duemiladiciassette alle ore 09:00 nella sala delle adunanze, osservate tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. e dello Statuto Comunale vigente, sono stati convocati in seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Marzio Zirafa	Sindaco	Presente
Matteo Macoli	Vice-Sindaco	Presente
Daniela Biffi	Assessore	Presente
Mario Mangili	Assessore	Presente
Ivonne Maestroni	Assessore	Presente
Fabrizio Pirola	Assessore Esterno	Assente

Totale Componenti 6 Totale Presenti 5 Totale Assenti 1

Partecipa il Segretario Generale - Alberto Dott. Bignone -, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco - Marzio Dott. Zirafa- assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*;

RICHIAMATO l'art. 1, commi 26 e seguenti, della Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ai sensi dei quali è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, con espressa esclusione per le tariffe della TARI;

CONSIDERATO che, la legge di bilancio per il 2017, comma 42, prevede che la sospensione di cui al punto precedente è confermata anche per l'esercizio 2017;

Richiamata la propria deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 04.03.2016 avente per oggetto “Approvazione Tariffe Settore 1”

DATO ATTO che il Comune di Ponte San Pietro non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs 267/2000;

RICHIAMATO il Regolamento in materia di servizi sociali ed educativi e criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi ai sensi del D.P.C.M. 159/2013, approvato con delibera consigliare n° 8 del 07/04/2016.

RICHIAMATO l'art. 9 del s.m. Regolamento che prevede la definizione della compartecipazione al costo dei servizi da parte dell'utenza, si utilizza prioritariamente la metodologia della progressione lineare secondo la formula matematica indicata nel regolamento.

DATO ATTO

del comma 3 che prevede che la Giunta Comunale, nel rispetto della normativa, per quanto di sua competenza, provvede ad aggiornare, tenendo conto anche dell'indirizzo dato dall'Assemblea dei Sindaci:

- a) con riferimento all'elenco delle prestazioni di sostegno economico: le relative soglie ISEE di accesso;
- b) con riferimento ai servizi per i quali è prevista una quota di contribuzione a carico dell'utenza: l'ISEE finale, l'ISEE iniziale, quota massima e l'eventuale quota minima di compartecipazione alla spesa.

RICHIAMATO il comma 4 che prevede che nel caso in cui si ravveda l'opportunità, al fine di garantire un'azione amministrativa efficace ed efficiente e al tempo stesso si voglia garantire un sistema il più possibile equo di compartecipazione al costo a carico degli utenti, il Comune può adottare la metodologia a fasce/scaglioni oppure in

casi particolari un sistema misto (ovvero l'applicazione del metodo della progressione lineare applicando una tariffa minima e/o massima). E il comma 5 che prevede che qualora venga adottato un sistema di compartecipazione a fasce/scaglioni il Comune avrà cura di inserire un numero congruo di fasce/scaglioni tali da avvicinarsi il più possibile al sistema di calcolo di progressione lineare o comunque garantire una progressione nel sistema di tariffazione.

6. Il servizio sociale, anche in applicazione degli articoli 3 e 6 del D.P.C.M. 159/2013, in casi eccezionali, previa adeguata istruttoria e a seguito di proposta motivata, può proporre l'esonero/riduzione della quota a carico dell'utenza, disposta con provvedimento dirigenziale, per le situazioni di particolare gravità, che presentano un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali il servizio erogato costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità sociale ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo.

7. Su proposta motivata del servizio sociale, nel caso di indifferibilità ed urgenza di provvedimenti a protezione di persone incapaci di provvedere a se stessi, sono predisposti gli opportuni provvedimenti di tutela, indipendentemente dal perfezionamento di tutta l'ordinaria istruttoria amministrativa, fatto salvo il successivo recupero delle somme anticipate dall'Amministrazione Comunale e risultanti a carico dell'utenza.

8. Le tariffe dei servizi sono comunicate all'utenza al momento della presentazione della domanda di accesso.

DATO ATTO:

a) dell'entrata in vigore del nuovo indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) quale strumento di valutazione della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate a decorrere dal 1 gennaio 2015 (DPCM n. 159/2013 e seguenti);

b) dell'obbligo di utilizzo del nuovo indicatore della situazione economica equivalente e della nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per tutte le prestazioni sociali agevolate attivate a decorrere dal 1 gennaio 2015 (art. 14 comma 1 del DPCM 159/2013);

DATO ATTO, altresì, che:

a) i Centri di assistenza Fiscale (CAF), sono convenzionati con l'INPS, sia per la presentazione delle Dichiarazioni Sostitutive Uniche (DSU) da parte dei cittadini che per la gestione dell'assistenza alla compilazione e trasmissione della Dichiarazione stessa;

b) avendo tutte le attestazioni scadenza il 15/01/2017 potrà risultare, pertanto, difficoltoso per tutti i cittadini ottenere agevolmente una nuova attestazione ISEE secondo i criteri ed i tempi per l'accesso alle prestazioni sociali agevolate previste dal DPCM 159/2013 e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze n. 363 del 29 dicembre 2015;

VALUTATO:

- che tali condizioni di difficoltà risulteranno particolarmente penalizzanti per le fasce più fragili della popolazione, le quali rappresentano i principali destinatari delle prestazioni sociali agevolate;
- che l'Amministrazione comunale intende tutelare i fruitori delle suddette prestazioni, affinché gli utenti non siano danneggiati per i tempi di rilascio delle attestazione da parte dei CAF;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni suddette adottare le seguenti misure, urgenti e transitorie, ovvero:

- a) per i soggetti che già usufruivano di servizi agevolati al 31/12/2016 di prorogare la validità della valutazione fatta con l'ISEE con scadenza 15/01/2017, fino al 31/03/2017;
- b) per le nuove istanze di agevolazioni nelle prestazioni sociali e erogazione di benefici economici, successive al 15/01/2017, si potrà accedere solo presentando l'attestazione ISEE-2017, tempo per la presentazione dell'isee fino al 31/03/2017 e la decorrenza sarà dalla data dell'avvio del servizio nel corso del 2017.

Coloro che non intendano presentare suddetta attestazione o che non hanno presentato l'ISEE entro il 31 marzo dovranno corrispondere le tariffe massime previste e quindi non beneficeranno di agevolazioni nelle prestazioni sociali erogazione di benefici economici;

DA DARE ATTO che il cittadino può presentare, in ogni momento, l'attestazione ISEE-2017 qualora questa comporti una valutazione economica a lui più favorevole per la fruizione dei servizi agevolati, gli effetti della nuova dichiarazione decorreranno dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della DSU come previsto dall'art. 14 del Regolamento in materia di servizi sociali ed educativi e criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi ai sensi del D.P.C.M. 159/2013.

1) Servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)

Si richiama per la specifica del servizio il Capo II punto 4 del vigente regolamento.

Servizio di assistenza domiciliare	
Fascia ISEE	Tariffa
ISEE inferiore o uguale euro 2.500,00	Euro 0,50/ora
ISEE tra euro 2.500,01 e euro 6.000,00	Euro 1/ora
ISEE tra euro 6.000,01 e euro 9.000,00	Euro 3/ora
ISEE tra euro 9.000,01 e euro 12.000,00	Euro 6/ora
ISEE tra euro 12.000,01 e euro 15.000,00	Euro 9/ora

ISEE tra euro 15.000,01 e euro 18.000,00	Euro 11/ora
ISEE tra euro 18.000,01 e euro 22.000,00	Euro 14/ora
ISEE tra euro 22.000,01 e euro 25.000,00	Euro 16/ora
ISEE uguale o superiore a € 25.000,01	Euro 18,50/ora

Nel caso l'accesso venisse effettuato per necessità da due operatori il costo del secondo operatore è ridotto del 30% a decorrere dalla fascia di ISEE superiore a 12.000,01.

2) Pasti a domicilio per persone anziani ed invalide

Pasti a domicilio per persone anziani ed invalide	
Fascia ISEE	Tariffa
ISEE: inferiore o uguale a 2.000,00	Euro 0,50/pasto
ISEE: tra Euro 2.001,00 a Euro 5.200,00	Euro 1,00/pasto
ISEE: tra Euro 5.200,01 a Euro 7.800,00	Euro 3,00/pasto
ISEE: tra Euro 7.800,01 a Euro 10.400,00	Euro 4,50/pasto
ISEE: tra Euro 10.400,01 a Euro 13.000,00	Euro 6,00/pasto
ISEE: superiore a Euro 13.000,00	Euro 7,50/pasto

3) Servizio di telesoccorso

Si richiama per la specifica del servizio il Capo II punto 6 del vigente regolamento.

Servizio di telesoccorso	
Fascia ISEE	Tariffa mensile
ISEE: inferiore o uguale a Euro 2.000,00	Euro 3,00/mese

ISEE: tra Euro 2.00,01 e Euro 5.200,00	Euro 6,00/mese
ISEE: tra Euro 5.201,00 a 7.800,00	Euro 10,00/mese
ISEE: oltre Euro 7.801,00	Euro 15,00/mese

4) Servizio di trasporto sociale

Si richiama per la specifica del servizio il Capo II punto 6 del vigente regolamento.

La lunghezza dei percorsi abituali è preventivamente definita, tenendo conto dei chilometri segnalati dal trasportatore e/o dei dati rilevati tramite utilizzo servizi di mappe disponibilità. La distanza utilizzata è calcolata forfettariamente dalla sede di partenza della sede del trasportatore e arrotondata all'unità.

La compartecipazione al costo viene determinata secondo quanto sopra dai Servizi Sociali o in caso di convenzione dall'Associazione che gestisce i trasporti sociali, gli utenti sono autorizzati a presentare l'ISEE e a versare direttamente la tariffa all'Associazione.

Servizio di Trasporto Sociale	
Fasce ISEE	<u>Tariffa al km</u> <i>(al netto di altre spese aggiuntive: pedaggio, parcheggio, ecc)</i>
ISEE: inferiore o uguale a Euro 2.000,00	Euro 0,30/km
ISEE: tra Euro 2.00,01 e Euro 5.200,00	Euro 0,35/km
ISEE: tra Euro 5.200,01 a 7.800,00	Euro 0,40/km
ISEE: oltre Euro 7.800,00	Euro 0,50/km

5) Assistenza Domiciliare- educativa disabili (A.D.H.)

Si richiama per la specifica del servizio il Capo III punto 9 del vigente regolamento.

6) Assistenza Educativa minori disabili presso centri estivi

Si richiama per la specifica del servizio il Capo III punto 10 del vigente regolamento

7) Servizio Incontri protetti

Si richiama per la specifica del servizio il Capo III punto 12 del vigente regolamento

Per i servizi richiamati al punto 5) 6) 7) verrà effettuata una valutazione socio economica all'inizio della prestazione, visto la particolarità dei servizi resi e in quella fase verrà stabilito l'ammontare della compartecipazione.

8) Servizio di formazione all'autonomia per persone disabili (SFA) e servizi territoriali disabili (STD)

Si richiama per la specifica del servizio il Capo III punto 13 del vigente regolamento, la compartecipazione è stabilita dalla Azienda Isola.

9) Interventi di sostegno economico

Si richiama per la specifica dell'intervento il Capo V punto 15 del vigente regolamento

Interventi di sostegno economico		
Fasce ISEE	Residenza presso il Comune di Ponte San Pietro da almeno	Ammontare contributo (*)
ISEE: inferiore o uguale a Euro 2.000,00	2 anni	1.000,00/annuo
ISEE: tra Euro 2.00,01 e Euro 4.500,00	2 anni	500,00 /annuo
ISEE: inferiore o uguale a Euro 2.000,00	3 anni	2.000,00/anno
ISEE: tra Euro 2.00,01 e Euro 4.500,00	3 anni	1.500,00/anno

Per poter beneficiare degli interventi di sostegno economico gli utenti debbono essere residenti nel Comune di Ponte San Pietro per il periodo indicato nella tabella di cui sopra.

(*) Nel caso di progetti relativi all'emergenza abitativa sono esclusi dall'ammontare dei contributi riportati nella tabella i contributi erogati dall'Azienda Speciale Consortile e da altri enti, mentre rimane confermato il periodo minimo di residenza.

Si richiama che la concessione del contributo economico è effettuata con le modalità previste dal comma dal punto 15.4 "tipologia dell'intervento" ed è subordinata all'adesione di un progetto personalizzato e condiviso.

Come intervento a sostegno del reddito, seppure di valore economico ridotto è considerato anche l'erogazione di buoni spesa o buoni pasto da spendersi con le modalità approvate annualmente dalla Giunta:

1. Per il 2017 il limite massimo ISEE di accesso per i buoni pasto/buoni alimentari è fissata in €. 4.500,00.
2. Potranno essere erogati per ciascun beneficiario fino a tre buoni spesa all'anno per un valore massimo €. 30,00 cadauno che dovranno essere utilizzati per acquistare beni di prima necessità alimentare (no alcolici).
3. L'Assistente Sociale potrà erogare un buono da spendere in uno degli esercizi commerciali convenzionati.
4. Ogni 6 mesi entro il 30 luglio e il 31 gennaio di ogni anno l'Assistente sociale provvederà a effettuare una relazione sui buoni spesa/pasto erogati indicando il reddito ISEE di ogni utente, l'ammontare degli stessi e la motivazione dell'erogazione.

Per interventi di sostegno economico particolari e non disciplinati dalla presente deliberazione della Giunta Comunale, l'Assistente sociale con propria relazione corredata dalla documentazione necessaria provvederà a proporre alla Giunta Comunale un intervento economico specifico.

10) Contributo per affido familiare

Si richiama per la specifica dell'intervento il Capo V punto 16 del vigente regolamento

11) Integrazione di rette di servizi residenziali socioeducativi per minori

Si richiama per la specifica dell'intervento il Capo VI punto 19 del vigente regolamento

Fasce ISEE	Compartecipazione al costo del servizio
ISEE: inferiore o uguale a Euro 6.999,99	0
ISEE: tra Euro 7.000,00 e Euro 18.500,00	dal 20% al 30% (calcolo lineare)
ISEE: superiore ad Euro 18.500,00	30%

La compartecipazione per i casi previsti dai punti 10) 11) dovrà anche tener conto delle condizioni non solo economiche del nucleo familiare ma anche della situazione di fragilità sociale.

12) Contributo per l'integrazione di rette di servizi residenziali a ciclo continuativo per persone anziane e disabili

Si richiama per la specifica dell'intervento il Capo VI punto 18 e l'art. 10 del vigente regolamento.

Contributo compartecipazione di rette di servizi residenziali a ciclo continuativo		
Soglia ISEE di accesso RSA (ISEE residenziale)	Euro 22.000,00	Costo medio giornaliero € 60,00 della struttura
	Euro 50,00	Quota mensile per spese personali
Soglia di accesso comunità disabili (ISEE ristretto/socio sanitario)	Euro 33.000,00	Costo medio giornaliero € 90,00 della struttura
	Euro 100,00	Quota mensile per spese personali

La quota è determinata tenendo conto della capacità economica del soggetto ai sensi del DPCM 159/2013, esaminate le proprietà immobiliari, il grado di emergenze e la situazione complessa dal punto di vista socio-economico. In presenza di elevato grado di complessità e conflittualità familiare l'Assistente sociale può vincolare la compartecipazione comunale all'attivazione dell'Amministratore di Sostegno o di altra misura di protezione giuridica ritenuta necessaria a tutela dell'utente. La scheda di accesso che dovrà essere compilata è allegata alla presente deliberazione (allegato 1) e ne costituisce parte integrante.

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, a norma dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i., allegati al presente atto;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE per le motivazioni espresse in narrativa con effetto dal 1 gennaio 2017 le tariffe relative ai servizi di competenza relative al servizio "Servizi Sociali" così come ripartate in premessa.
- DI DARE atto che per quanto non diversamente determinato con il presente atto, restano applicabili, in quanto compatibili e non in contrasto, le norme stabilite dal Regolamento in materia di servizi sociali ed educativi e criteri di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi ai sensi del D.P.C.M. 159/2013.

- DI DARE atto che per interventi non disciplinati dalla presente deliberazione, l'Assistente sociale con propria relazione corredata dalla documentazione necessaria provvederà a proporre alla Giunta Comunale il progetto relativo.
- DI DARE atto che le presenti tariffe avranno decorrenza dal 1 aprile 2017 al fine di consentire di raccogliere le dichiarazioni DSU da parte di tutti gli utenti.

Con separata votazione favorevole unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del decreto legislativo n.267/2000 e s.m.i..

Letto approvato e sottoscritto digitalmente.

IL Sindaco
Marzio Dott. Zirafa

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati del Comune di Ponte San Pietro

IL Segretario Generale
Alberto Dott. Bignone

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati del Comune di Ponte San Pietro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 22-02-2017 N. 38

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZI SOCIALI ANNO 2017

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49 e 147bis del d.lgs. n. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il sottoscritto Dirigente del Settore 1, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Settore 1

Dott.ssa Patrizia Crippa

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati del Comune di Ponte San Pietro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 e 147bis del d.lgs. n. 267/2000)

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il sottoscritto Dirigente del Settore 1, esperita l'istruttoria di competenza ed effettuati i prescritti controlli preventivi sulla proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Dirigente del Settore 1

Dott.ssa Patrizia Crippa

Il presente documento è sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n.82/2005 e norme collegate, conservato nelle banche dati del Comune di Ponte San Pietro

